

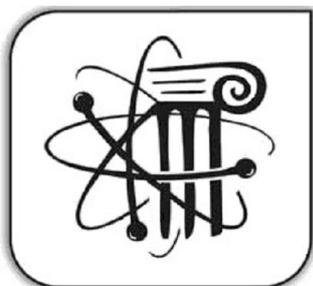
LA TESTATA DELLO STUDENTE

I.I.S. Croce – Aleramo

Numero 81

Giornale ufficiale

DICEMBRE 2018



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| <i>EDITORIALE</i> | 2 |
| <i>PROSSIMAMENTE SU MARTE</i> | 3 |
| <i>THE CRUEL PRINCE di Holly Black</i> | 4 |
| <i>EARTHQUAKE HITS AGAIN</i> | 5 |
| <i>STAVOLTA E' ANDATA BENE! (pt.2)</i> | 6 |
| <i>ANGOLO DEI GIOCHI</i> | 8 |
| <i>Nintendo RUMBLE</i> | 11 |
| <i>I TOSSICI TRADISCONO SEMPRE</i> | 12 |
| <i>ADDIO AL PADRE DEI SUPEREROI</i> | 14 |
| <i>LA SCUOLA FA NOTIZIA</i> | 15 |
| <i>SE LA VITA SUI SOCIAL PUO' SEMBRARTI ...</i> | 16 |
| <i>QUANDO LA STORIA SI FA MEMORIA</i> | 17 |
| <i>SCAVARE FOSSATI, NUTRIRE COCCODRILLI</i> | 18 |
| <i>IL TEATRO A SCUOLA "DONNE PERSE(PHONE)"</i> | 18 |

QUASI ALLA FINE...

Jingle bells ! Jingle bells! Dopo tanta attesa, eccoci giunti alla fine della prima parte dell'anno, con il Natale alle porte e panettoni e pandori ad aspettarci in sala da pranzo. In queste settimane, però, dovremo affrontare gli ultimi **compiti in classe** ed **interrogazioni** e poi, finalmente, dal **22 dicembre** inizieranno dei giorni di meritato riposo. Intanto, siamo entrati nel vivo della vita scolastica, con i risultati delle **elezioni dei rappresentanti d'Istituto** e con la gara interna per le **Olimpiadi di Matematica e Fisica**. E con altro di cui parlano alcuni articoli di questo numero.

Il 3 ed il 4 dicembre i **colloqui pomeridiani** dei genitori con i professori sono stati accompagnati, quest'anno, dalla possibilità di **prenotare online** direttamente dal registro elettronico, una **grande novità** che ha reso le attese dei genitori meno caotiche e faticose rispetto al passato. Grande partecipazione all'**Assemblea d'istituto** del 30 novembre (speriamo sia così anche per la prossima), nella quale gli studenti hanno iniziato a **confrontarsi** e **prendere decisioni** per **progetti** ed iniziative da svolgere nella seconda parte dell'anno. Sul fronte **viaggi di istruzione** si registrano **meno adesioni** del solito, soprattutto da parte del biennio e delle terze classi (a questo dedicheremo una **pagina speciale nel numero di gennaio**), ma per le classi quarte e quinte **Budapest** è stata la meta preferita. Da dicembre verrà organizzato un **corso di primo soccorso** per gli studenti del triennio a cura della **Croce Rossa Italiana** e si terranno seminari ed incontri in aula magna ai quali parteciperanno diverse sezioni. Ricordate che, comunque, per avere un **quadro più generale** basta consultare il **sito** della nostra scuola. Infine, **grande affluenza** per i nostri due primi **OPEN-DAY**, il 29 novembre pomeriggio ed il 15 dicembre mattina...chissà quanti **nuovi compagni di scuola** avremo l'anno prossimo!

Sofia Maldone, VC



PROSSIMAMENTE SU MARTE



Dalla **mitologia** ai film di **fantascienza**, il **planeta rosso** ha attirato l'attenzione di numerose generazioni e continua a farlo ancora oggi: Marte è stato la meta della nuova missione spaziale diretta dalla NASA.

Sono stati diversi i progetti che hanno portato le nostre tecnologie sul quarto pianeta del sistema solare come i **rover** gemelli **SPIRIT** e **OPPORTUNITY** arrivati nel 2004 e le cui missioni sono oggi sospese in quanto con Spirit non si hanno più contatti dal novembre 2010 e con il suo gemello dal giugno scorso; insieme ad essi è presente anche un terzo **ro-**

ver, **CURIOSITY**, lanciato nel 2011 e ancora attivo. Oggi il nuovo protagonista è **INSIGHT** (Internal Exploration using Seismic Investigation, Geodesy and Heat Transport) partito dalla **Vanderberg air force base** in California il 5 maggio scorso e arrivato a destinazione il 26 novembre, dopo ben sei mesi e mezzo e 480 milioni di chilometri di viaggio. Alle 20.47 (ora italiana) il **rover** è entrato nell'atmosfera rarefatta di Marte con velocità pari a 20.000 Km/h e con la precisa angolazione di 12° che le ha permesso un ingresso ben riuscito; infatti se avesse avuto un angolo di ingressi maggiore, più ripido la sua temperatura sarebbe cresciuta esponenzialmente e avrebbe letteralmente preso fuoco, se ne avesse avuto uno più piccolo avrebbe semplicemente sfiorato l'atmosfera marziana e avrebbe iniziato a vagare per lo spazio senza meta. Alle 20.51 ha rilasciato il paracadute il quale si è aperto, come previsto, 15 secondi dopo contemporaneamente all'accensione dei retrorazzi che avevano il compito di creare attrito nella fase di atterraggio. Per tutto il team che dai laboratori ha seguito il percorso di Insight sono iniziati dei **minuti infernali** in cui attendevano il segnale del **rover** che avrebbe confermato il suo arrivo; il tanto atteso **beep** è arrivato alle 21.01 assieme ad un primo scatto della superficie del pianeta ed è stato seguito da applausi e lacrime di gioia che hanno inaugurato l'attività del **rover**.

Insight è atterrato vicino l'equatore, a circa 600 Km da **Curiosity**; la sua attività sarà concentrata sullo **studio della composizione interna del pianeta dall'esterno**, usando particolari **sismometri** che registreranno vibrazioni interne (le onde sismiche) ed esterne (fenomeni atmosferici), in oltre si applicherà tramite una sonda per raggiungere i 5 metri di profondità e scovare particolari **forme di calore interno**.

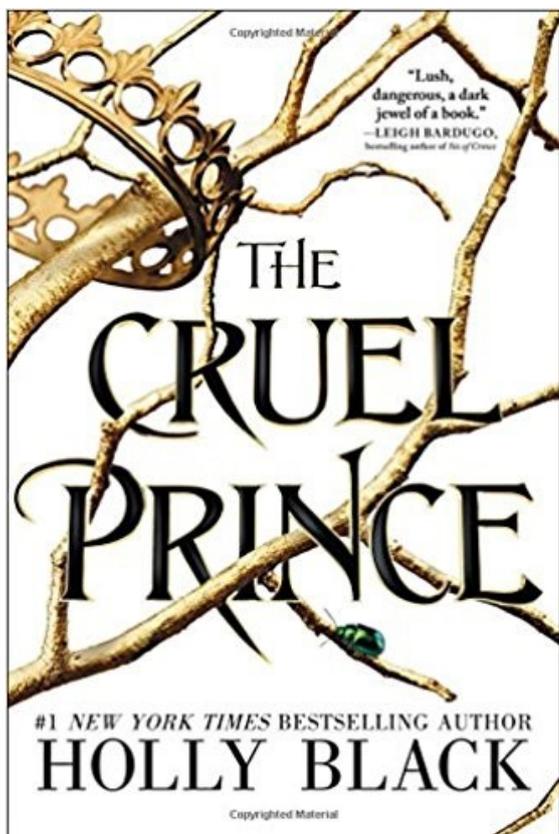
La sua attività inizierà a circa dieci settimane di distanza, tempo in cui avverrà una piccola esplorazione che permetterà al **team** che segue il **rover** da terra di identificare il punto esatto in cui installare l'attrezzatura: il sismometro sarà sistemato tra 3 o 4 settimane mentre l'antenna **reis** tra una settimana circa per iniziare le comunicazioni con i nostri laboratori e coordinare tutte le ricerche volte alle prossime missioni spaziali previste per il 2033 e, forse, per i **futuri passi dell'uomo nello spazio**, questa volta non sulla Luna ma su Marte.

Noemi Di Vincenzo, VB



LOOKS AT BOOKS

THE CRUEL PRINCE di Holly Black



Buon Dicembre a tutti i lettori, si avvicinano finalmente le vacanze di Natale e questo può significare una sola cosa per gli amanti della lettura: più tempo per leggere!

Per questo mese vi voglio proporre una nuova uscita Mondadori, “Il principe crudele” di Holly Black.

In questo romanzo fantasy scopriamo le vicende di Jude, una ragazza normalissima che è costretta a vivere nel mondo magico insieme alle sue sorelle; in questo luogo dove tutto può sembrare meraviglioso si cela un alone di mistero e di pericolo per delle giovani umane, specialmente considerando che la nostra protagonista si scontra duramente con uno dei figli del re. Infatti, nonostante si sia ormai abituata a subire soprusi da parte di esseri fatati, a Jude capiterà qualcosa che cambierà per sempre il suo destino. Lo stile di scrittura dell'autrice è molto semplice, mentre le creature magiche sono descritte in modo piuttosto approssimativo e le descrizioni degli abiti sono stranamente molto dettagliate; inoltre, ho trovato che il romanzo faccia un po'

di fatica a “partire”, mentre il finale è molto rapido, forse anche un po' troppo.

Sinceramente questo romanzo mi ha lasciata un po' interdetta sull'epilogo ma, nonostante tutto, l'ho trovato la lettura interessante, non il mio preferito ma un buonpassatempo, visto e considerato che non è neanche troppo lungo.

Beatrice D'Amicis, VC



ENGLISH BITES

5

EARTHQUAKE HITS AGAIN



On **30th November**, the city of **Anchorage** in **Alaska** was shocked by an earthquake of about **7,0 magnitudo**. The earthquake started at **8:28 a.m.** (local time) when both guys and adults were at school or work. The USA geological Service said that its epicenter was about **13km North from the city**, and **40km deep**. After that, schools, universities and airports were closed to guarantee security.

It was a terrible event, in fact it caused serious damages not only to houses, but above all to **streets** and to the **electric net**; almost **10,000 inhabitants** were left without electricity and the possibility to heat their houses in this very cold season.

Images and videos on the web show the disaster of this nature event: school guys and video-cameras in homes filmed every instant of **panic and fear**, and we know the high level of tension in that moment: some people saved their children; a man stated that he had been less scared when he had met a bear; a car got trapped between pieces of the wrecked ground.

The USA President **Donald Trump** said that the federal government won't mind costs to help needy people and to reconstruct all the destroyed buildings.

Although there wouldn't be serious injured or victims, an earthquake is always an unpleasant event that remains in the memory forever. We all hope that Anchorage inhabitants will be better in the future; luckily, Alaskan people are always ready to **help others**, and they surely will do in this case.

If you want to know more about this topic, you can visit https://www.repubblica.it/alaska_terremoto_di_magnitudo_7_0_distrutte_strade_e_reti_elettriche

Elena Speranza, VB

STAVOLTA E' ANDATA BENE!

*Ben ritrovati per la **seconda puntata!** Per chi non se lo ricordasse, faccio un **piccolo riassunto** della parte precedente: Jaemy, il nostro protagonista, è un bimbo brillante che, dopo essere sfuggito a un gruppo di banditi, ritrova la strada di casa; mentre ripercorre i suoi passi, gli viene in mente di quando ha fatto visita agli zii: proprio lui, grazie alle sue doti, riesce a ristabilire l'equilibrio nell'animo di **Francis** e a farlo tornare come un tempo.*

Buona lettura!

Passato il viale alberato, Jaemy si trovò di fronte al fiume Grew, non molto largo ma la cui profondità necessitava della presenza di un ponticello in legno che era tutto ricurvo: le assi di legno scuro che creavano la pavimentazione non formavano un percorso rettilineo, ma si snodavano come un lungo serpente perfettamente mimetizzato nella vegetazione, dando vita ad un simpatico gioco di labirinti, perfetto per il piccolo fanciullo. Il ponte faceva lo strano effetto di far immergere chi lo percorreva in un'atmosfera fantastica, un posto che isolava dalla quotidianità e portava in mondi lontani; i rami e le foglie, l'edera, creavano l'illusione di essere in una giungla; i raggi filtrati davano al tutto un incredibile e magnifico senso di serenità. Prima di tornare a casa, Jaemy vi ci faceva sempre tappa, e si fermava perfettamente al centro, si sporgeva dal parapetto anch'esso in legno modellato grezzamente e osservava senza pensieri lo scorrere veloce dell'acqua. Riusciva a concentrarsi su se stesso come non mai al solo guardare le piccole increspature che il fiume formava con gli urti sulle rocce.

Invece di tornare indietro e continuare per la sua strada, Jaemy decise di fare una piccola deviazione; adorava stare in mezzo al bosco e non voleva tornare subito a casa; andava sempre di corsa per sbrigarsi con le faccende che gli erano state affidate e non si godeva mai appieno la magnificenza dello spettacolo naturale. Quindi, varcò il ponticello e imboccò la via misteriosa che mai i suoi piedini avevano solcato. Dopo qualche minuto, gli alberi cominciarono a farsi radi e Jaemy si ritrovò in un incantevole giardino, molto semplice ma il suo prato perfettamente tagliato faceva intendere che quella proprietà dovesse appartenere a qualcuno di importante: al centro vi era una bella residenza, più simile ad una serra che ad una abitazione. Mai il piccolo poteva immaginare che tutto quel ben di Dio appartenesse proprio a suo nonno, John Spark, il padre di sua mamma. Ed eccolo sbucare da dietro un cespuglio, sul suo possente cavallo bianco, intento forse a qualche passatempo per ricchi. Jaemy non sapeva che il nonno fosse così diverso dal resto della sua famiglia; certo, era consapevole del fatto che lui e gli altri si frequentassero poco, ma non ne aveva mai capito il motivo. A Jaemy il nonno era sempre stato simpatico, anche se a volte lo reputava un pò strano, freddo. Una volta aveva sentito la mamma e il papà che discutevano, e aveva capito che stavano parlando di John, ma non si era soffermato troppo ad ascoltare; "Cose da grandi" aveva pensato. Improvvisamente si avvicinò a lui, e gli fece quasi paura: piccolo come era, in confronto al vecchio parente, per giunta sul cavallo, si sentì una formica. John lo salutò mentre scendeva dalla cavalcatura, e lo abbracciò con affetto. Jaemy aveva ancora la bocca aperta di stupore per ciò che gli si presentava davanti gli occhi, e il nonno decise di portarlo a fare un giro intorno al giardino.

Mentre gli illustrava storie di alberi provenienti da lontano e piante secolari, Jaemy notò una coppia di pavoni che si aggiravano per il prato: la femmina di un marrone-grigio, nulla in confronto al maschio, di un blu profondo e dall'enorme strascico colorato lungo come un

velo di sposa. Jaemy rimase sorpreso da questo incantevole animale, e subito chiese al nonno informazioni su quella particolare specie. – . I pavoni sono esseri molto eleganti, perfetti per un *locus amoenus* come questo- il nonno parlava in modo altezzoso anche con lui, suscitandogli perplessità. –Il maschio è tanto diverso dalla femmina, e la accetta anche se è meno bella di lui-. John arrestò di colpo la sua camminata; le parole del nipote cominciarono a frullargli in testa come un tornado, e un turbine di pensieri gli balenò in mente: il rapporto con la figlia Eliza, il ripudio che aveva avuto verso di lei perchè era andata in sposa ad un umile quale Matt Byron, la delusione di lei quando le aveva sputato in faccia tutto il suo odio perchè lui e la madre ormai deceduta non avevano mai considerato per lei un pretendente che non fosse al di sotto del loro rango sociale; tutto questo aveva creato una faglia enorme fra i due, che da tempo faceva riavvicinare le due parti solamente per scontrarsi e creare nuove montagne. Anche John, come Francis, era rimasto pietrificato dalle parole di quel piccolo prodigio che aveva nome Jaemy.

Il piccolo guardò il nonno ridestarsi a fatica dal magico sonno, e lo salutò come se niente fosse, ricordandosi che doveva tornare a casa.

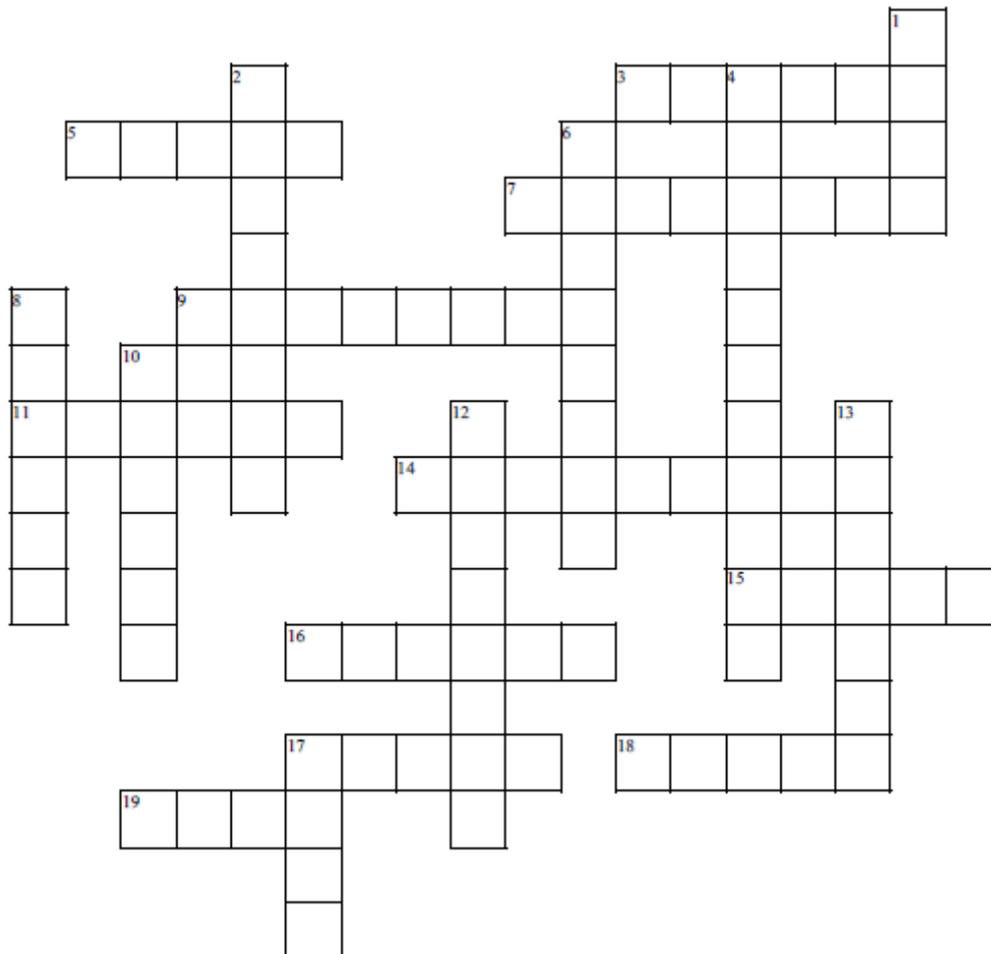
*Spero che anche questa seconda puntata vi sia piaciuta, e vi rimando alla **prossima ed ultima**, in cui vi svelerò il titolo dell'elaborato! Per concludere, volevo scusarmi per la **successione errata** delle frasi che avrete sicuramente trovato nel primo testo; la realizzazione completa di ogni singolo articolo è frutto di un **grande lavoro** svolto da più persone. Spero quindi che capirete tutto l'impegno che ognuno di noi piccoli scrittori mette in tutto ciò che riguarda il giornalino, e che **errare humanum est!** Alla prossima!*

Elena Speranza, VB



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi



Across

3. Le ragazze li usano per sembrare più attraenti o più alte e per provocarsi fratture multiple.
5. Il nome dell'assassino di Robert Kennedy.
7. Parola tipica dell'internette e dei ggiovani, si usa per indicare il disturbare o il prendere in giro.
9. La prima guida di Dante.
11. L'unione di tutti i colori.
14. Gioiello da porre intorno al polso.
15. In quella di corrente i bambini ci infilano le forchette.
16. Arma a canna lunga usata dal fante.
17. La sua invenzione permise all'uomo delle caverne di costruire carri.
18. Materiale da costruzione facilmente lavorabile e riducibile in tavole. Prende facilmente fuoco.
19. Penna a sfera classica.

Down

1. Oggetto filettato di piccole dimensioni usato per unire due pezzi meccanici.
2. Polvere medica compressa da ingerire con acqua.
4. Strumento utilizzato per facilitare l'entrata del piede nella scarpa.
6. Strumento musicale a fiato di piccole dimensioni usato spesso nel blues.
8. La usano i gamers per riprendersi mentre giocano.
10. Liquido rosso o blu. Anticamente si diceva contenesse l'anima.
12. Spedizione militare molto in voga nel mille dc per punire gli "infedeli".
13. Il mori di Caravaggio ci ricorda che tutto deve finire.
17. Sarà sempre di uno scudetto sopra la Lazio.



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 7 | | | | 6 | 2 | | |
| | | 9 | | 2 | 7 | | | |
| | | 3 | 5 | | | | | |
| 3 | | | 1 | | 4 | 7 | 5 | |
| | | 6 | | | | 4 | | |
| | 1 | 5 | 6 | | 8 | | | 9 |
| | | | | | 5 | 9 | | |
| | | | 7 | 8 | | 1 | | |
| | | 7 | 4 | | | | 6 | 2 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | | | | 1 | | 3 | | 7 |
| | 8 | | 3 | | | | | 9 |
| | 2 | | | 5 | | | | |
| 3 | | 8 | | 9 | | | | 2 |
| | 1 | 9 | | | | 5 | 7 | |
| 5 | | | | 3 | | 9 | | 6 |
| | | | | 6 | | | 1 | |
| 1 | | | | | 7 | | 3 | |
| 8 | | 6 | | 4 | | | | 5 |



ANGOLO DEI GIOCHI

I D F M J N G B N A S C O N D E R E
 B D Z Z E A X P X I F J I S P S X S
 J Z V W P T C K J E D H Z C I V I N
 H Q M U R E R O G L M W I A B M O B
 O T R O F E O O M D P K F Z U N G D
 N R E V Z S O M P U D D I X S C C O
 A N T G N Z W I B O C B R P G J X C
 F W N S U B U B C M L C O C N F Q U
 T D E V O G X L R R Y I A L N V R M
 A C I E B I C B D I A K T Y T B A E
 L X R O M A H U H I N M L A Z J N N
 I M O X I Z K C F F T D S K N U G T
 N A M I T T I V N I T N I W U A O A
 A R P V S A Y F J I K J R S P Y Y Z
 A I I N V E S T I M E N T O I Z Q I
 P E U E U V L R A P I R E D L Y Z O
 Q G M Q C O R T E G E N N A I O M N
 Q J E Z O L O T T A I O C S Y K D E

| | | | |
|----------------|--------|---------------|------------|
| Bomba | Marcio | Piume | |
| Brindisi | | Metropolitana | Rango |
| Corte | Mucca | Rapire | |
| Documentazione | | Naftalina | Scoiattolo |
| Gennaio | | Nascondere | Trofeo |
| Inchiostro | | Oriente | Vittima |
| Investimento | | Orifizio | |



Nintendo RUMBLE



Super Smash Bros. Ultimate? La casa produttrice *Nintendo* torna a bomba con questo nuovo titolo sulla sua console ibrida (*Nintendo Switch*), i produttori del videogioco hanno annunciato che si tratta del titolo appartenente alla saga *Super Smash Bros* più grande mai prodotto e che verrà supportato fino al 2020.

Super Smash Bros. Ultimate porta con sé un'infinità di nuovi contenuti tra i quali:

- *World of Light*, la sua nuovissima modalità avventura, in cui con i personaggi a te assegnati completerai i vari livelli;
- **74 personaggi**, più eventuali aggiornamenti tra cui scegliere per confrontarti con i tuoi avversari;
- più di 100 **scenari** in cui dare sfoggio delle proprie capacità;
- Più di **800** brani per accompagnare gli scontri, tra cui tantissimi **nuovi arrangiamenti**.

Il nuovo videogioco, disponibile da questo mese, piacerà agli appassionati della saga dei *picchiaduro*? Le premesse sembrano esserci.

Per approfondire:

https://www.smashbros.com/it_IT/index.html

Alessio Cataldo, III C



GIAK, SI GIRA!

I TOSSICI TRADISCONO SEMPRE

da *Panico a Needle Park*

Questo mese tratteremo di un tema che ci è più vicino, sicuramente di più dei temi filosofici affrontati in questa rubrica il mese scorso: la **dipendenza** da droghe e stupefacenti. Così, ho scelto *Ben is back* e *Panico a Needle Park*, con un giovanissimo **Al Pacino**.

BEN IS BACK

Uscita: 20 dicembre 2018

Genere: drammatico

Durata: 103 minuti

Regista: **Peter Hedges**

Attori: Julia Roberts, Lucas Hedges



Il film si apre con le immagini di una famiglia composta da madre e figli, ma, sin dalle prime scene, ci appare chiaro che **sta per accadere qualcosa**. Infatti, un ragazzo si presenta all'improvviso davanti alla porta di casa. Chi è? E' Ben, il figlio maggiore, colui che è stato ricoverato in un centro di recupero per dipendenti da alcol e droghe. L'**equilibrio familiare** è stato **spezzato**, infatti ci si può fidare? Lui dice di essere guarito, ma sarà davvero così?

Non voglio svelarvi troppo perché il film deve ancora uscire, infatti in Italia sarà nelle sale dal **20 dicembre**, ma proverò ad invogliarvi a "scendere" dai divani per andare al cinema.

E' un film che tocca nel profondo. Non sminuisce il tema trattato, ma non ci colpisce nemmeno attraverso immagini crude o violente. Ciò che ferisce è il **dolore di una famiglia**, e soprattutto di una madre, che non ha ancora abbandonato ogni speranza e che crede ancora nell'idea di poter riavere indietro il figlio. Chi, o meglio: cosa glielo ha portato via è la **cocaina** e tutte le tragedie che questa ha causato nella vita del figlio. Ciò che strazia è l'impossibilità del ragazzo di resistere alla tentazione. Ciò che ci spaventa è il **concetto** vero e proprio **di dipendenza**.

Questo fenomeno, personalmente, mi inquieta in modo particolare perché sì, l'uomo vive nella continua ricerca di un frangente di felicità, ma quando possiamo essere sicuri di lasciare le briglie e non resistere agli istinti senza esserne travolti?

E fino a che punto possiamo coinvolgere gli affetti e le persone che ci circondano?



Uscita: 1971

Genere: drammatico

Durata: 110 minuti

Regista: **Jerry Schatzberg**

Attori: Al Pacino, Kitty Winn

Bobby è **un ragazzo che “spizzica”**, come lui è solito dire, e spaccia eroina. Casualmente conosce una ragazza che ha appena abortito e i due provano sin da subito un'attrazione reciproca. Cominciano a frequentarsi, ma nel frattempo l'**eroina** diventa una vera e propria dipendenza per Bobby, a tal punto che lo scopo di ogni giorno è **procurarsi il denaro** necessario per una dose di droga. Da una dose si passa a due, quando anche Helen si lascia convincere e prova la sostanza.

La loro vita ci fa un po' pensare a quella dei **“ragazzi di vita”** descritti da Pasolini, violenta, difficile e priva di sentimenti. Infatti, fino alla fine del film mi sono ripetuta una domanda: i due si amavano davvero o il loro rapporto era soltanto di convenienza?

Avendo **contenuti abbastanza espliciti**, sconsiglio la visione ai soggetti deboli di stomaco, in quanto spesso e volentieri ci sono primi piani di aghi che bucano vene o passaggi di siringhe insanguinate tra i personaggi. Ma queste non sono le uniche scene che colpiscono. Ciò che lascia un **segno più profondo** è il pensiero di come sia concepibile una vita che ruoti intorno alla ricerca di soldi, guidata dal **bisogno disperato** di una dose di eroina.

Fino a che punto si può spingere un uomo disperato?

Questa è una domanda fondamentale anche nel film *Ben is back* anche se in quel caso si estende, non solo al ragazzo, ma anche alla madre.

Inutile sottolineare come le **interpretazioni magistrali** del *cast* in entrambe le pellicole siano state fondamentali nella **trasmissione del messaggio finale**. Soltanto attori di questo calibro avrebbero potuto farci riflettere seriamente, e senza ricadere nello scontato, su un tema che ci riguarda così da vicino.

Purtroppo non posso dilungarmi molto nella discussione perché altrimenti sarei costretta a svelarvi troppo, quindi vi lascio con una domanda: **cosa vuol dire e come interpretereste il titolo dell'articolo?** (Potrete rispondere soltanto dopo aver visto entrambi i film).

Arianna Ferretti, VC

ADDIO AL PADRE DEI SUPEREROI

Stanley Martin Lieber nasce il 28 Dicembre 1922 a New York da una famiglia di immigrati di **origine romena**. Il suo primo lavoro viene pubblicato in un volume di **Capitan America**, successivamente Stan inizia a lavorare per la **Timely Comics** (la futura **Marvel**). Dopo aver preso parte alla seconda guerra mondiale da 17enne, Stan prende ispirazione dalla **Justice League** della **DC Comics** e crea i **Fantastici 4**. Quello che, però, è il suo vero obiettivo è di **rendere i supereroi più umani**, fornendoli di **emozioni** o dando loro dei **trascorsi** che hanno cambiato la loro vita. Seguendo questa corrente di pensiero nascono **Hulk, Thor, Iron Man, X-Men** e il suo capolavoro, **Spider-Man**. Egli non solo ha dato vita a nuovi eroi, ma ha rinnovato **Namor e Capitan America**, personaggi ormai datati, riuscendo a rendere le loro avventure nuovamente **appassionanti**. Queste erano solo alcune delle affermazioni di questo grande artista che ci ha lasciati il 12 Novembre 2018 all'età di 95 anni, dopo aver accompagnato intere generazioni di ragazzi con le sue **creazioni**, senza dubbio **intramontabili**.



Grazie, Stan!

Orfeo Sirianni, III C



Quest'anno i giovani giornalisti della redazione dell'Istituto Croce-Aleramo avranno la possibilità di partecipare ad un progetto con l'**Agenzia Stampa Dire**, grazie al quale ci saranno riconosciute diverse ore di ASL. Siamo inoltre stati invitati ad un evento organizzato proprio dall'agenzia, tenutosi il 30 novembre presso *l'Auditorium San Leone Magno* a cui hanno partecipato diverse scuole professori e dirigenti scolastici da tutta Italia. Questi ultimi hanno presentato alcuni progetti di sperimentazione di **percorsi didattici innovativi**, alcuni dei quali assolutamente rivoluzionari! Tra i più interessanti c'è sicuramente quello del **Liceo Morganti** di Roma, dove, per diminuire lo stress scolastico, sono stati **eliminati i voti, ridotti i compiti** per casa e organizzati nel corso dell'anno vari *meeting* tra studenti, professori e genitori per proporre idee attraverso **dibattiti**. Durante la conferenza c'è stata la cerimonia di premiazione di vari articoli pubblicati nel portale "*La scuola fa notizia*" e cinque gruppi di studenti hanno presentato i loro progetti per rinnovare il sito internet dell'Agenzia *DireGiovani*, che si è messa in discussione per migliorare e diventare *smart* come noi ragazzi. Da non dimenticare è stato il *buffet*, sempre molto apprezzato e atteso con trepidazione da tutti. Vi suggeriamo di **dare un'occhiata al sito** DireGiovani.it, per **rimanere sempre aggiornati** riguardo le tematiche più disparate. E per ultimo... mi raccomando: i video fateli sempre in orizzontale!

Giulia Crocetti, Alice Rossetti, Asia Sbicca, III C

Abbiamo (con grande piacere) ricevuto degli **articoli** inviati da tre ragazze della **II D linguistico**. Sono stati scritti per **commentare** la notizia della **morte "assurda" di un adolescente**, precipitato dal tetto su cui era salito per fare delle riprese. Sono riflessioni molto intense che meritano la vostra lettura, perciò abbiamo deciso di **pubblicarne uno al mese**, sperando che contribuiscano a farci **riflettere** e **confrontare** su un tema drammatico che ci tocca da vicino. Per accompagnarvi nella lettura, abbiamo pensato ad un titolo dettato dall'occasione: *Dal Linguistico, parole per pensare*, come per una rubrica (chissà che non arrivi qualche altro **contributo, di tutti gli indirizzi**, ovvio!).

Ringraziamo le autrici, **Giulia Belloni, Benedetta De Santis Veronica Tenna**, e la **prof.ssa Maria Pia Rosati** (e ricordiamo a **tutti i lettori di mandare loro proposte, articoli, richieste, critiche** per rendere "La Testata" sempre più "dello Studente")..

La Redazione

SE LA VITA SUI SOCIAL PUO' SEMBRARTI REALE LA MORTE LO E' DI PIU'



Ormai succede **sempre più spesso**, prima erano casi unici, poi sono diventati 1 all'anno e ora invece sono sempre più frequenti. Inizialmente, anche se sai che la **vittima** è un **ragazzo** della tua stessa età, che usa i profili sui *social* come modo di presentarsi al mondo e **farsi vedere per ciò che si vorrebbe essere**, proprio come fai tu, non ti senti presa in causa. Al contrario, ti senti lontana chilometri da quello che è successo e pensi che non potrebbe accaderti mai, perché tu sai quando fermarti, sai **dove si trova il limite**, che non devi oltrepassare la soglia.

Sicuramente anche Andrea lo sapeva, le sue intenzioni non erano quelle di sfidare la morte o rendersi invincibile. Eppure

Andrea è morto, un ragazzo di soli quindici anni.

Posso comprendere **le sue intenzioni**, avrebbe voluto salire sul tetto, fare un *Instagram story*, magari un *boomerang*, dove riprendeva la città dall'alto, un **panorama bellissimo**, illuminato da centinaia di luci, meritevole di **qualche centinaio di visualizzazioni** e poi magari ci avrebbe aggiunto anche una frase, una di quelle ad effetto, o magari presa da un film o da una canzone: ***Sono il re del mondo!***

Si tratta **al 90% di sfortuna**. Chiunque sarebbe potuto salire su quel tetto, fare qualche foto, **due selfie con gli amici**, salutare gridando alla gente che passa per la strada oppure insultare a tutta voce la persona che più non sopporta, sicuro che tanto non lo avrebbe sentito, ma che comunque il suo pensiero sarebbe arrivato lo stesso; **poi sarebbe sceso**, come se nulla fosse, e la sua vita sarebbe andata avanti. **Invece no**, in tutta la superficie del tetto, il suo piede è finito proprio in un buco e il ragazzo è **precipitato** in un buio profondo venticinque metri. Posso immaginare anche la **reazione dei suoi amici**, nessuno ha parlato di loro. Come si possono sentire degli adolescenti, nel pieno dell'**euforia**, che vedono precipitare il proprio amico nel buio? Si saranno chiesti se fosse reale oppure un semplice scherzo della vita: sto dormendo, le ultime 24 ore non sono mai trascorse ed il mio amico non è appena caduto giù da un tetto. Per dei ragazzi nati tra macchine e computer, che passano metà delle loro Ma poi realizzi, **rientri nel mondo reale e cerchi di capire** che fare, chi chiamare, a chi puoi raccontare veramente ciò che è successo? Cosa penseranno i tuoi genitori?

giornate di fronte ad uno schermo, ad immaginare la propria vita prendendo spunto da quella degli altri, è difficile distinguere la realtà dalla finzione.

Ma soprattutto, come farai ogni giorno a scuola e agli allenamenti di pallone senza Andrea? Questa è un'esperienza che dei **semplici ragazzini come me** non avrebbero dovuto vivere, tutto sarebbe dovuto finire, sarebbero dovuti scendere, **vantarsi con gli amici** e tenerlo **nasosto ai genitori**; ma invece no, ora si ritrovano a **scrivere poemi con foto allegate** in cui dicono quanto per loro fosse importante quel ragazzo, quanto gli mancherà, che le cose non saranno più le stesse e che **la vita è sempre troppo ingiusta**. Ma lo è veramente?

Giulia Belloni, II D Linguistico

QUANDO LA STORIA SI FA MEMORIA

1938
2018 | **A 80 ANNI DALLE LEGGI RAZZIALI**

Stiamo parlando della conferenza-dibattito **Dalle Leggi razziali alla Costituzione**, organizzata dalla **Prof.ssa Anna Pia Fulfaro** il 3 dicembre scorso. Alcuni alunni della IV C hanno introdotto il tema presentando alcuni articoli della nostra Costituzione sull'affermazione dei **diritti civili e politici** (art. 2), sul principio dell'**uguaglianza** (art. 3 e 22) e sui

diritti dei **cittadini stranieri** (art. 10). Il primo relatore, l'avvocato e criminologo **Luca Fortunato**, ha rievocato l'introduzione delle **leggi razziali il 14 luglio del 1943** nella legislazione italiana, spiegandone il rapporto con i principi dello Statuto Albertino (1848) che in tema di diritti civili ammetteva il principio della **flessibilità** (con la formula *salve le eccezioni determinate dalle leggi*), prestando il fianco a future alterazioni, come poi avvenne, nella quasi totale **indifferenza dell'italiano medio** di quegli anni.

In seguito siamo entrati in **modo più toccante** nella rievocazione della **persecuzione anti-ebraica** vissuta da migliaia di nostri connazionali dal 1938 alla fine della seconda guerra mondiale, grazie ad una testimonianza di vita: il Signor **Gianni Polgar** aveva 6 anni quando fu espulso dalla scuola e, pochi mesi dopo, costretto a mettersi in salvo con suo fratello presso un collegio cattolico, separato dai suoi genitori e dagli altri: la mamma lo andava a trovare una volta al mese, fingendosi una zia, e gli "ordinava" di non rivelare il suo vero nome e la sua appartenenza alla comunità ebraica, usando sempre e soltanto la parola "**pericolo**" (le due espressioni sono state sottolineate per farci comprendere il contesto e lo **spaesamento di un bambino** non in grado di comprendere ciò che stava accadendo). Definendosi un "privilegiato" per essere **scampato alla deportazione** con gran parte della sua famiglia, il Signor Polgar ha commemorato la nonna ed altri parenti che sono finiti ad Auschwitz e che sono **passati per il camino**. Il discorso è stato molto ampio, trattando temi collegati, come l'esistenza nelle scuole ed università di **iniziative propagandistiche** del regime fascista (*figli della lupa, balilla, avanguardisti* impegnati in **coreografie paramilitari**) o avvenimenti tragici successivi al fatidico 8 settembre 1943: il **rastrellamento del ghetto ebraico** del 16 ottobre, la vicenda del cosiddetto **oro di Roma**, l'**eccidio delle Fosse Ardeatine** nel marzo del '44. Quindi il signor Polgar ha risposto alle molte nostre domande coinvolgendo la Dott.ssa **Sandra Terracina**, responsabile della **Comunità Ebraica di Roma**: dalla sua **lezione di storia** e dalle sue parole si percepiva il dovere morale di testimoniare la Memoria, come ci ha esortato a fare e come con questo articolo proviamo a mettere in pratica, suggerendovi di **approfondire uno dei temi** evidenziati.

Johnathan Boccia e Flavio Mattoni, III C



'MOSTRA' A CHI TOCCA

SCAVARE FOSSATI, NUTRIRE COCCODRILLI



Zerocalcare, nome d'arte di **Michele Rech**, classe 1983, cresciuto negli anni del *gameboy* e de *I Cavalieri dello zodiaco*, viene definito da molti il **fumettista** più influente dei nostri tempi. Nato ad Arezzo, ma trasferitosi subito a Roma in zona **Rebibbia**, crea con quest'ultima un legame fortissimo di cui non si libererà mai, ma che - anzi - lo formerà come persona. Sarà proprio questo quartiere uno dei temi principali dei lavori di Zerocalcare. Sin dall'adolescenza l'artista frequenta i **centri sociali** e aderisce al **movimento punk** ed è proprio in quegli anni che inizia a disegnare vignette e a realizzare locandine.

Tutti i suoi elaborati sono esposti al **museo MAXXI** di Roma proprio in questo periodo, colloca-

ti tutti in un'unica grande sala. Prima di entrare si può leggere sui muri un riassunto della vita artistica di Zerocalcare anno per anno, incorniciata dalla narrazione degli **eventi di cronaca** che più hanno influenzato le sue opere.

La mostra è suddivisa in quattro sezioni: **Pop, Lotte e resistenze, Tribù e Non-reportage**; insieme alle sezioni si possono vedere varie **illustrazioni inedite**, alcune **tavole originali** dei suoi nove libri, **locandine** di manifestazioni.

La prima sezione, **Pop**, è interamente dedicata alle prime illustrazioni, che vedono la **nostalgia dell'infanzia** e dell'adolescenza anni '90 come tema principale, soffermandosi sul forte impatto con la vita reale subito dalla generazione di Zerocalcare, che aveva *ben altre aspettative*. Continuando a esplorare la sala ci si imbatte poi in locandine, poster e illustrazioni raffiguranti volti alimentati dalla **sete di giustizia** e che raccontano attraverso **immagini forti** fatti di cronaca e politica: è questa la sezione **Lotte e resistenze**, quella sviluppata su un arco di tempo più lungo, simbolo di giovani cresciuti nella concezione di dover combattere **contro l'abuso di potere** e le ingiustizie per i propri ideali. La sezione **Tribù** è il cuore della mostra: una selezione di circa quaranta tavole (esposte insieme a magliette e copertine di album *underground* da lui ideate) racconta come la sua natura risieda nella **cultura punk** che l'autore stesso definisce come la sua "tribù" e la sua "famiglia". L'ultima sezione, **Non-reportage**, si concentra sulle esperienze personali (come il **G8 di Genova** e il **viaggio a Kobane**) dell'autore, raccontate con lo stile di un **diario intimo**: infatti non manca di certo l'**umorismo**, marchio di fabbrica di Zerocalcare, e la capacità di mantenere l'**impatto emotivo** nonostante l'ironia usata nel descrivere gli avvenimenti.

Ma cos'è che rende i fumetti di Zerocalcare così diversi rispetto agli altri?

Noi crediamo che sia proprio la sua capacità di trattare argomenti seri e delicati con la giusta dose di **ironia** e allo stesso tempo descrivere stati d'animo comuni a tutti attraverso **metafore** semplici ed evocative. L'artista lascia inoltre intendere, con i suoi messaggi immediati e facilmente comprensibili, come sia rimasto comunque **“uno di noi”**, un semplice ragazzo di Rebibbia fedele ai suoi ideali, nonostante il grande successo e la notorietà ottenuti negli ultimi anni.

Il MAXXI è vicino all'*Auditorium Parco della Musica* ed è aperto tutti i giorni da mattina a sera tranne il lunedì. Bisogna ritagliarsi **almeno due ore** di tempo se si vuole affrontare il percorso nella sua completezza. Il prezzo è uguale per tutti ed è di **12 euro**. Per maggiori dettagli: <https://www.maxxi.art/>.

Anna Candiano ed Elisa Marzioli, III B

IL TEATRO A SCUOLA “DONNE PERSE(PHONE)”

In occasione della **giornata mondiale per la lotta alla violenza contro le donne**, il 25 novembre, il nostro Istituto ha rinnovato la **tradizionale apertura al territorio**, ospitando lo spettacolo *Donne perse(phone)* di **Annalisa Venditti**, rappresentato dall'**Associazione M.TH.I.** Lo spettacolo è un **dramma moderno** sui femminicidi che si ricollega al **mito classico di Demetra** e sua figlia Persefone. La rappresentazione riprende le **cronache dei nostri giorni alle storie di vite perdute** e spezzate per mano di uomini violenti e quindi inadatti a gestire rapporti di coppia. **Le vittime raccontano alle madri** gli ultimi momenti della loro vita e c'è quindi un dialogo intimo tra madre e figlia, vita e morte, **amore e violenza**. La *performance* è frutto di un laboratorio teatrale durato tre mesi e della condivisione di emozioni e tensioni. Le tredici donne in scena sono tutte **non professioniste** tranne la regista, **Paola Sarcina**, e l'autrice Annalisa Venditti, che ha ispirato il suo testo al mito antico.

M.T.H.I. **CROCE-ALERAMO** **ANNESTY** **Anima** **coop**

DONNE PERSE(PHONE)
voci di donne contro la violenza sulle donne
di Annalisa Venditti

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 | ORE 17,00

I.I.S. CROCE-ALERAMO
viale Battista Bardanzellu 7 | Roma

LA FANCIGLIA DEL LAGO Ludovica D'Atri
LA SPOSA BAMBINA Erika Sharon Biancone
LA MADRE INCINTA Raffaella Rusciano
STELLA CHE ILLUMINI Aurora Caprioli

PERSEPHONE Giovanna Barbero

DEMETRA Marisa Giampietro | Maria Grazia Teodori

CORO
Anna Cucciari | Aziza Essalek | Maria Luisa Magnarelli |
Paola Sarcina | Ada Seguino | Anna Silvestri

regia e allestimento PAOLA SARCINA

si ringraziano
Vanessa Foglia Abitart, Casa delle Bambole
Livia Ventimiglia e Gianluca Fabi voci speaker radiofonici
Cinzia Del Maso costumi e oggetti di scena

INGRESSO GRATUITO
Music Theatre International - www.mthi.it

La scena che più ci ha colpito è stata quella in cui si sono sentite alla **radio** le storie delle donne uccise **alternate a canzoni d'amore** rese celebri da alcune grandi interpreti italiane. Quotidiana e moderna, ma sempre tragedia, evocata per contrasto anche dal **canto straziante**, dai **costumi** e dalle **movente sceniche**, solenni come nel teatro classico.

Sfeir Federica e Valeria Tortora, III C

SCRIVETECI!
FATECI CONOSCERE LE VOSTRE
OPINIONI,
I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI
SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL
NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!
INVIATECI UNA MAIL A:
latestatadellostudente@gmail.com
OPPURE CONTATTATECI
SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK!

REDAZIONE

*Francesco Ponzi ex V C (2016),
Francesca De Iuliis ex V D, Beatrice D'Amicis V C,
Sofia Maldone V C, Arianna Ferretti V C, Giorgia Minati IV CL,
Noemi Di Vincenzo VB, Alessio Cataldo III C
Orfeo Sirianni III C Edoardo Squadrani IV A ,Sfeir Federica III C,
Elena Speranza VB Johnathan Boccia III C
Flavio Mattoni III C, Giulia Crocetti III C
Rossetti Alice III C, Asia Sbicca III C, Tortora Valeria III C,
Anna Candiano IIIB, Elisa Marzioli III B, Luca Santonocito III B*